

L'annuncio era nell'aria, ma il titolo rimbalza e chiude a 7,02%

Saras si allea con i russi

Il colosso Rosneft entra con il 21,5%

Dopo la russa Lukoil, subentrata a Erg nel comparto raffinazione, il colosso russo Rosneft entra in Saras, la società di raffinazione della famiglia Moratti, che manterrà comunque una partecipazione di controllo, pari al 50,02%. La Angelo Moratti sapa, Gian Marco Moratti e Massimo Moratti hanno sottoscritto con il gruppo Rosneft un contratto di compravendita azionaria per la cessione di circa 130 milioni di azioni della Saras, pari al circa il 13,7% del capitale sociale di Saras e a circa il 21,5% della partecipazione complessiva posseduta dai venditori, per un corrispettivo di 178,5 milioni di euro.

Gian Marco Moratti e Massimo Moratti venderanno tutte le azioni da loro individualmente detenute in Saras pari a 6 milioni ciascuna. A seguito della compravendita, che sarà operativa il 23 aprile, la Angelo Moratti sapa manterrà una partecipazione di controllo in Saras, pari a circa il 50,02%. Rosneft intende poi lanciare un'opa volontaria parziale sul 7,29% del capitale di Saras a un prezzo di 1,37 euro per azione, che è lo stesso prezzo corrisposto ai Moratti. Essa incorpora

un premio del 46% rispetto all'ultimo mese. Il premio calcolato sulla chiusura degli scambi di venerdì scorso (0,9705 euro per azione) è del 41,2%. «Crediamo che questa operazione sia un importante passo per la costruzione di una collaborazione di lungo periodo tra Rosneft e Saras. Continuiamo a discutere i termini commerciali di cui alla lettera di intenti sottoscritta con Saras nel dicembre 2012», ha detto il presidente di Rosneft, Igor Sechin. «Diamo il benvenuto a Rosneft, il primo produttore di petrolio grezzo al mondo quotato, come azionista rilevante della società e siamo convinti che, sia Rosneft sia Saras, ne beneficeranno nel breve e nel lungo termine», ha aggiunto Gian Marco Moratti, presidente di Saras. I venditori sono stati assistiti da **Four partners**, come consulente finanziario, e da **Cleary Gottlieb Steen & Hamilton**, come consulente legale.

La notizia ha messo le ali ai piedi del titolo. Dopo la sospensione preventiva, in attesa dell'annuncio, il titolo è tornato agli scambi e ha subito segnato un +10,4% per azione e ha poi chiuso a 1,04 euro, +7,02%.

—© Riproduzione riservata—■

